

Qui sopra, una veduta della cantina Cielo e Terra; a destra, l'interno della stabilimento con l'impianto di imbottigliamento in funzione. Nell'immagine a sinistra la valvola elettropneumatica Unica



CASE HISTORY GAI - CIELO E TERRA

Imbottigliamento, l'efficiente semplicità del monoblocco, anche in formato "extra large"

Grazie a importanti investimenti in appositi macchinari, GAI Macchine Imbottigliatrici è in grado di realizzare riempitrici anche di dimensioni notevoli in versione monoblocco. La casa vinicola Cielo e Terra ne ha installate due nel giro di un anno, ottenendo vantaggi in termini operatività, garanzia di igiene, facilità di manutenzione. Fiore all'occhiello delle macchine, è la valvola elettropneumatica di riempimento Unica

Cielo e Terra Spa nasce nel 1999 dall'acquisto, da parte di Cantine dei Colli Berici, della quota di maggioranza nella società Cielo Spa, cantina fondata nel 1908 nelle campagne vicentine e da sempre gestita dall'omonima famiglia, oggi giunta alla quarta generazione. È il primo caso in Italia di una società con maggioranza a capitale privato acquisita da una cooperativa, Cantine dei Colli Berici, una realtà che attualmente conta oltre mille soci viticoltori e 3.700 ettari di vigneto. L'obiettivo dell'acquisizione era di valorizzare i prodotti della filiera corta, accorciando le distanze tra produzione e mercati. Oggi Cielo e Terra ha un fatturato di 50 milioni di euro ed esporta in più di 60 Paesi rivolgendosi alla grande distribuzione, con i brand Freschello, Casa Defrà e Famiglia Cielo. A maggio di quest'anno, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, l'azienda ha installato un monoblocco GAI a 72 rubinetti da 15 mila bottiglie l'ora (modello 15032RE-HP) in sostituzione della precedente imbottigliatrice, in funzione dal 2012. A indirizzare nella scelta verso questo monoblocco dalle dimensioni notevoli è stata l'ottima esperienza con un altro monoblocco GAI, più piccolo, che a giugno 2019 Cielo e Terra aveva inserito in una linea aggiuntiva creata per aumentare la propria capacità produttiva in risposta alle crescenti richieste del mercato. In questo caso si trattava del modello 4032RE-HP da 4 mila bottiglie l'ora con riempitrice a 24 rubinetti.

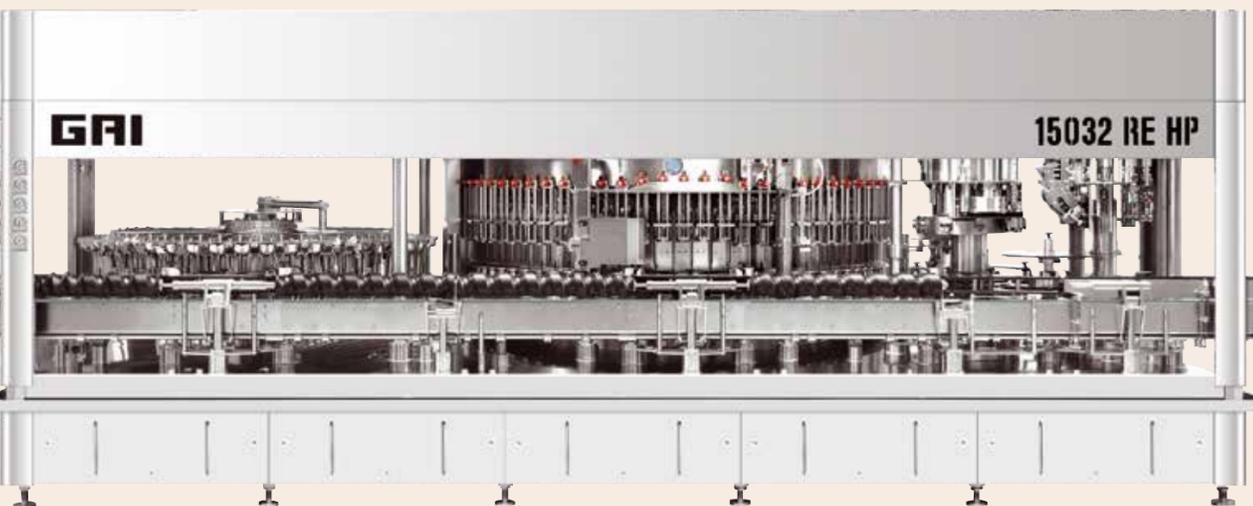
Semplificazione

Con **Giampietro Povolo**, Finance e Operation Manager di Cielo e Terra, abbiamo ripercorso il cambiamento apportato dalle due nuove linee e scoprire i reali vantaggi offerti

Qui sotto, **Giampietro Povolo**, Finance e Operation Manager di Cielo e Terra



dalla collaborazione con GAI Macchine Imbottigliatrici. Con entusiasmo ci ha riferito che le sue aspettative in termini di efficienza della macchina, qualità del prodotto e costi sostenuti sono state ampiamente corrisposte. Tra le caratteristiche più apprezzate emerge innanzitutto la semplicità. "Nella cultura giapponese la perfezione si raggiunge quando non c'è più nulla da togliere - ha osservato Povolo -. GAI ha tolto complessità dalle sue macchine rendendo tutto più semplice". Una semplificazione insita nel disegno progettuale delle macchine, a monoblocco, una soluzione che consente di integrare tutti gli organi meccanici su un unico basamento. Solitamente solo macchine di piccole dimensioni sono realizzabili in versione monoblocco, mentre quelle molto grandi sono suddivise in più stazioni. Per poter realizzare monoblocco di dimensioni tanto notevoli quanto quelle del modello da 72 rubinetti installato da Cielo e Terra, GAI ha fatto un importante investimento per dotarsi di particolari macchine utensili che permettono di costruire basamenti più gran-



Il monoblocco GAI a 72 rubinetti da 15 mila bottiglie l'ora (modello 15032RE-HP) da poco installato alla Cielo e Terra

di, una innovazione premiata con il Technology Innovation Award al Sime 2019. Il risultato finale è un macchinario più robusto, solido, che viene completamente assemblato e testato dal costruttore prima di essere consegnato al cliente perché è, appunto, un singolo "blocco"; una volta posizionato nella linea e connesso con tutte le utenze del cliente, è pronto a partire. "Il mattino successivo alla consegna della macchina - ha raccontato Povolo - i tecnici della GAI hanno iniziato subito l'installazione, terminando il loro lavoro il giorno dopo. In una settimana abbiamo fatto i collegamenti elettrici e idraulici, dopodiché abbiamo iniziato a fare i test. Appena cinque settimane dopo siamo andati in produzione. Tutto questo nonostante le difficoltà e incertezze causate dalla situazione della pandemia". Il risparmio di tempo si traduce anche in un risparmio economico se si considera che macchinari così grandi solitamente richiedono anche più di un mese per il montaggio e le verifiche, con costi di installazione significativi sommati a quelli conseguenti al fermo

produzione della linea di imbottigliamento.

Sicurezza e igiene

Fiore all'occhiello delle macchine GAI è la valvola elettropneumatica di riempimento, denominata Unica. Si tratta di una soluzione brevettata che, grazie a un design e una tecnologia particolari, consente un elevato controllo del processo di riempimento di ogni singola bottiglia, ottimizzandolo sia nel caso di vini frizzanti che fermi. In particolare risulta enormemente semplificato l'imbottigliamento di spumanti anche con temperature del prodotto superiori a 6-10 °C. È soprattutto per merito di queste valvole che si ha la garanzia della sicurezza igienica del processo, aspetto che il manager di Cielo e Terra ha più volte enfatizzato: "La fase di lavaggio è importante, se ci sono problemi di inquinamento bisogna lavare in modo massiccio e usare tanto vapore. Con queste macchine non abbiamo più avuto problemi di inquinamento microbiologico e non è più stato necessario effettuare la vaporizzazione. Aumentare l'efficienza del processo di sa-

nificazione significa utilizzare meno acqua, detersivi ed energia, e per noi è molto importante non solo per motivi economici ma anche etici, a cui dedichiamo grande attenzione. Infatti, a marzo conseguito la certificazione B-Corp, riconoscimento che impegna un'impresa for profit a rispettare rigorosi standard di impatto sociale e ambientale". La sanificazione della macchina risulta molto più sicura grazie alle caratteristiche costruttive dei circuiti, che permettono di creare flussi di sanificazione ben definiti e di massima efficacia per ogni circuito presente sulla riempitrice. I monoblocchi con la valvola Unica hanno inoltre false bottiglie a inserimento motorizzato e installate a bordo macchina (non devono essere montate e smontate ad ogni lavaggio), e tutti i circuiti della riempitrice sono canalizzati e con valvole pneumatiche a bordo macchina che ne gestiscono i flussi. Tutto questo permette all'operatore di gestire il lavaggio della macchina in modo molto semplice, intuitivo e veloce, senza rischiare di compromettere l'efficacia dei lavaggi per errori o disattenzioni.

Manutenzione: un aspetto cruciale

Un altro aspetto cruciale riguarda la manutenzione, sia in termini di costi che di rapidità negli interventi, qualora necessario. Giampietro Povolo parla di TCO, Total Cost of Ownership, traducibile come costo totale di proprietà. È un approccio che permette di valutare l'insieme dei costi di un'apparecchiatura, dall'acquisto all'installazione, ai costi operativi (ad esempio energetici), alla manutenzione, fino allo smaltimento a fine vita. "Talvolta i costi di manutenzione di una macchina arrivano a uguagliare quello della macchina stessa, e bisogna tenerne conto quando si investe in una nuova linea. Con GAI siamo riusciti a fare un accordo per includere la manutenzione per dieci anni, che non è da poco", ha rivelato il manager di Cielo e Terra. "Con la prima macchina che abbiamo installato, operativa da un anno, finora abbiamo avuto bisogno solo di un piccolo intervento di manutenzione. I tecnici GAI si sono collegati online tamponando subito l'emergenza e il giorno dopo è stato sostituito il pezzo, senza doverci fermare". C.R.